

LA CITTÀ/PROTESTA DEI RESIDENTI IN BENEDETTO MARCELLO

Trenta alberi per una centralina

Prima o poi dovranno essere abbattuti. Se ne ripianteranno altri dopo i lavori e, se si riuscirà, magari più di quelli previsti all'inizio. Il destino dei trenta alberi di via Benedetto Marcello appare segnato. La centralina elettrica che serve il quartiere va ampliata e, secondo A2a, il progetto non può essere modificato in modo da salvare carpini e tigli così difesi dai residenti della strada a due passi da corso Buenos Aires. Dall'altra parte della città, dopo trent'anni di tormenti ieri è stato inaugurato il parco Segantini all'ex Siero terapeutico.



Gli alberi e il cantiere della centralina A2a

SERVIZIO A PAGINA IV

La nuova centralina non fa sconti trenta tigli e carpini saranno sacrificati

“Troppi blackout energetici nel quartiere” Inutili le proteste in Benedetto Marcello Il Comune inaugura il parco Segantini

Gli abitanti hanno bloccato il cantiere ma l'azienda non modifica il progetto
“Ne planteremo altri dopo”

Palazzo Marino: “Dal 2011 messi a dimora 50mila alberi e aperte al pubblico tredici grandi aree verdi”

ILARIA CARRA

AVANTI con il progetto per ampliare la centralina A2a. Troppi i blackout nel quartiere, ritiene la società, non si può più rimandare. Il destino di carpini e tigli di via Benedetto Marcello, difesi dai residenti, sembra ormai segnato. Prima o poi, salvo sorprese, verranno abbattuti per permettere l'avvio dei lavori che dureranno mesi. Piuttosto, l'impegno che sembra pronta a prendersi l'azienda riguarda la seconda fa-

se: la risistemazione del verde e delle aree gioco a lavori finiti. Qui il dialogo con residenti e il Comune è aperto.

Da tre settimane un gruppo di cittadini di Zona 3, con ambientalisti e al consiglio di zona, sono scesi in campo per difendere gli alberi della loro strada, destinati a essere abbattuti da un giorno con l'altro per permettere gli scavi necessari per ampliare la centrale elettrica che alimenta il quartiere. L'opposizione degli abitanti, anche fisica, alle ruspe, più l'aiuto di qualche consigliere comunale ha portato la questione sul tavolo dell'assessorato del Verde. Per ora i lavori sono sospesi, si sta ancora trattando. C'è stata una recente commissione durante una seduta del consiglio di Zona 3 dove sono intervenuti anche i cittadini. Alcuni, con un progetto alternativo alla mano, hanno chiesto di ribaltare il cantiere. Ma dall'azienda sarebbe arrivato un no secco. L'abbattimento dei tren-

ta alberi sembra essere inevitabile. Si butta giù e si ripianta dopo, magari anche di più, questa è l'idea. In Comune il consigliere Pd Carlo Monguzzi si sta ancora mobilitando ed è molto critico: «Abbiamo chiesto ad A2a di provare a modificare il progetto, per ora c'è una moratoria ma l'azienda dice che non si possono fare cambiamenti: spero che si riesca ancora a salvare qualche pianta. Le opere a Milano sono necessarie ma c'è modo e modo di farle: gli alberi sono un patrimonio della città».

Nuovo verde, invece, dall'altra



parte delle città. Da ieri è aperto al pubblico il parco Segantini, area verde di 80mila metri quadrati che sorge tra i Navigli sull'area dell'ex Sieroterapico. E dalla storia un po' tormentata. L'inaugurazione segue un lungo procedimento di bonifica avviato nella metà degli anni Ottanta e finito solo nel 2008. Quattro anni dopo, nel 2012, l'amministrazione comunale ha avviato un percorso di confronto con i cittadini del quartiere e, anche grazie al sostegno del Centro di forestazione urbana e del consiglio di Zona 6, si è arrivati ora a un progetto condivi-

so. «In tre anni siamo riusciti a fare quanto non è stato fatto in vent'anni», sottolineano il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris e l'assessore al Verde Chiara Bisconti. Palazzo Marino fornisce poi alcuni dati per testimoniare l'attenzione della giunta arancione al verde. Dal 2011 a oggi sono tredici i nuovi grandi parchi pubblici aperti in città, per un totale di 2,3 milioni di metri quadrati di verde in più. Aperte inoltre decine di nuove aree attente alla biodiversità per oltre 10mila metri quadri. Non solo. Dal 2011 a oggi il Comune ha piantato più di 50mila alberi, aumentando del 20 per cento il patrimonio arboreo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDE

BENEDETTO MARCELLO

La centrale elettrica va ampliata, per farlo vanno tagliati trenta alberi

EX SIEROTERAPICO

Aperto dopo anni il parco Segantini, 80 mila metri quadrati di orti e verde

LA CRESCITA

Più 2,3 milioni di metri quadrati di patrimonio arboreo dal 2011



SCUDI UMANI

Gli abitanti si sono opposti fisicamente al taglio qualche settimana fa. A sinistra il nuovo parco Segantini in zona ex Sieroterapico, pensato nel 2008 e inaugurato ieri dopo una travagliata gestazione.

